

In fuga dal Capodanno

Cosa fare a Capodanno ... sarà questa la domanda ricorrente per i prossimi trenta giorni. Nel dilemma, tra proposte di cenoni, parenti in arrivo, interminabili partite di Mercante in Fiera o tombolate, bilanci e buoni propositi per il 2016, ecco qualche idea su cui investire, potendo, per una fuga dal Capodanno. Un settebello di città da visitare sotto le feste, ma non solo

1-**Londra**, un Capodanno per tutta la famiglia. Il Capodanno in strada forse più bello in Europa con i fuochi di artificio che si specchiano nel Tamigi, le luci nella città addobbata per le feste, il **Winter Wonderland di Hyde Park** numerose attività per tutta la famiglia, il percorso fiabesco creato nel giardino botanico reale di **Kew Garden**. Una vacanza a fine dicembre inoltre è l'ultima chiamata per celebrare i **500 anni di Hampton Court**, fondata dal cardinale Wolsey e diventata residenza di Enrico VIII: il castello, oltre ad essere una meraviglia architettonica e con una storia appassionante e curiosa (non solo Tudor), organizza una serie di attività anche in costume dedicate a tutta la famiglia, bambini compresi. Fino al 4 gennaio inoltre, l'offerta del castello comprende anche una pista da ghiaccio. Proprio in questi giorni infine ha aperto alla National Gallery una mostra dedicata a **Goya: "The Portraits"**, 70 ritratti (compreso quello della Duchessa d'Alba) riuniti per la prima volta. Per i bambini invece apre **alla Somerset House la mostra dedicata a Tintin**, la superstar del fumetto belga che ha appena compiuto 85 anni. Non solo.

Per le feste torna infine nella City il **Taste of London Winter** al Tobacco desk, un'occasione unica per gustare le specialità invernali dei migliori ristoranti della capitale, come Hix, Tom's Kitchen, Club Gascon e Tredwell's e prendere parte alle lezioni di cucina con cuochi rinomati come Tom Kerridge, Monica Galetti e Marcus Wareing.

A teatro infine, oltre ai grandi classici del Natale e non solo, sale l'attesa per il debutto di **Wonder.Land**, versione contemporanea di Alice nel Paese delle Meraviglie, con musica di Damon Albarn (ex Blur, Gorillaz) e libretto e parole di Moira Buffini all'Oliver Theatre dal 2 dicembre e per **Funny girl**, per la prima volta a Londra da 50 anni esatti, al Menier Chocolate Factory. Il periodo infine rappresenta un'ottima occasione di **shopping: i saldi a Londra iniziano il 26 dicembre**

2-Cortina: Arte, sci e bel mondo. A Cortina debutta a dicembre il pittore umbro **Pinturicchio**, rendendo così ancora più speciale l'offerta della località più glamour delle Dolomiti. Nella perla delle Dolomiti, presso il Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi di Cortina d'Ampezzo, sarà esposta la misteriosa opera "Il Bambin Gesù delle Mani" del Pinturicchio, una meraviglia recuperata dall'oblio dalla Fondazione Giordano e un vero rebus per gli appassionati d'arte. Ricomparsa, 500 anni dopo dal nulla, l'opera del Pinturicchio, rivela al mondo la liason Papa Alessandro VI Borgia (1431 – 1503) e Giulia Farnese, bellissima amante e madre di un figlio attribuito a Borgia. Non mancherà poi l'offerta neve e non solo che ha reso Cortina una delle icone del turismo invernale. Circondata da cime dolomitiche che superano i 3000 metri, Cortina offre spettacoli **natalizi**, concerti e feste in piazza. Anche se la meta più ambita da vip e quasi famosi sono **le feste nei rifugi** su Cristallo e il Tofane che, per l'occasione, si trasformano in ristoranti raffinati dove festeggiare fino all'alba.

3-Verona, il romanticismo made in Italy tra mercatini e mostre

Verona si veste a festa per Natale anche grazie al mercatino natalizio che invade le vie del centro. Un break nella città di Romeo & Giulietta quest'inverno ha anche due ragioni in più: le mostre da non perdere all'Amo (Arena Museo Opera). La

prima è la grande mostra monografica dedicata a **Tamara de Lempicka**, una delle artiste del Novecento più amate e seguite dal grande pubblico, la mostra racconta l'eccezionale avventura artistica di Tamara attraverso 200 opere tra olii, disegni, fotografie, acquerelli, video e abiti. La seconda mostra invece, intitolata "**Seurat-Van Gogh e Mondrian**", racconta, con 80 capolavori provenienti **Kröller Müller Museum** di Otterlo (Olanda), il post Impressionismo in Europa, ovvero quell'epocale svolta avvenuta con le sorprendenti tele di Seraut e Signac che, a fine ottocento, hanno aperto una nuova pagine nella storia dell'arte.

4- Vienna, un Capodanno Belle Époque tra concerti e mostre

Per chi può, il concerto dei **Wiener Philharmoniker al Musikverein** o, in alternativa, la tradizionale **Sinfonia n.9 di Beethoven alla Konzerthaus**, è il Capodanno per eccellenza. E per una serata ancora più scintillante, l'**Hofburg**, antica residenza imperiale, spalanca le sue porte per un fine anno all'insegna della grande tradizione dei balli viennesi con il "Ballo di San Silvestro" che rievoca i fasti asburgici e sancisce come da tradizione l'ingresso nel nuovo anno.

Per attendere le celebrazioni di Capodanno, si può poi cogliere l'occasione per visitare **quattro mostre davvero da non perdere**. Due solo all'Albertina: un percorso dedicato a **Edvard Munch** con 120 tra le più significative opere dell'artista norvegese (tra cui anche icone del suo operato artistico come "L'urlo", "Madonna" e "Il bacio" e i "**I mondi del Romanticismo**", una rassegna che illustra i diversi volti di questo movimento artistico musicale, culturale e letterario, che iniziò ad affermarsi intorno al primo Ottocento. Si potranno ammirare opere di Caspar David Friedrich, Philipp Otto Runge, Francisco de Goya, Karl Friedrich Schinkel e William Turner. Al Belvedere Inferiore inoltre va in scena la rassegna "**Klimt – Schiele – Kokoschka e**

le donne", un percorso che mostra come i tre importantissimi pittori del Modernismo viennese si rapportarono allo scottante tema "donna" seguendo percorsi diversi, ma con punti di contatto. La mostra esamina analogie e differenze fra i tre pittori, e permette di inquadrare i rapporti tra uomini e donne nel primo ventesimo secolo in un'ottica nuova. **L'Espressionismo Tedesco** prende infine vita al Leopold Museum. La mostra al Museo Leopold sarà caratterizzata da una selezione di circa 30 dipinti e 80 opere su carta di tutti i principali esponenti dell'espressionismo tedesco, tra cui i rappresentanti del gruppo artistico "Die Brücke" Ernst Ludwig Kirchner, Otto Mueller e Karl Schmidt-Rottluff, nonché da alcuni rappresentanti della "Neue Künstlervereinigung München" e della "Blaue Reiter" come Gabriele Münter, Alexej von Jawlensky e Franz Marc.

5-New York per un Capodanno divertente tra addobbi e show La stagione delle feste natalizie di New York è da sempre ricca di appuntamenti e di **eventi da non perdere** che rappresentano la tradizione natalizia per eccellenza tra questi ci sono sicuramente **l'albero di Natale del Rockefeller Center** con le sue luci a Led e la stella di Natale Swarovski, **l'Holiday Train Show at Grand Central Terminal**, trenini che sfrecciano lungo una città in miniatura addobbata a festa al **New York Transit Museum Gallery**, **l'Origami Holiday Tree dell' American Museum of Natural History** che si potrà vedere dal 23 novembre al 10 gennaio e **The Rink at Rockefeller Center**, una delle piste da ghiaccio più belle e tradizionali di **Manhattan**, proprio sotto l'albero. Per la sera poi la scelta è davvero ampia tra classici del musical a Broadway e tradizionali spettacoli natalizi come **Lo Schiaccianoci** di George Balanchine del New York City Ballet dal 27 novembre al 3 gennaio, **Revelations**, il nuovo spettacolo dei ballerini dell'Alvin Ailey American Dance Theater in scena dal 2 dicembre al 3 gennaio e il tradizionale **Christmas Spectacular al Radio City Music Hall**.

6- Ferrara, un Capodanno “metatafisico” Per le feste Ferrara festeggia il centenario dal soggiorno di de Chirico, un soggiorno da cui ha preso vita la corrente dell’arte metafisica. La mostra **“De Chirico a Ferrara: metafisica e avanguardie”**, in programma fino a febbraio a **Palazzo dei Diamanti**, riporta nella città emiliana le opere che l’artista concepì dal 1915 al 1918. Questo fu infatti il periodo del suo soggiorno a Ferrara, dove fu inviato, insieme al fratello Alberto Savinio, in seguito al loro arruolamento nell’esercito italiano dopo lo scoppio della Prima Guerra Mondiale.

7-Petra, un “Non” Capodanno tra scavi e Mar Morto Per chi non sopporta cenoni, partenti e addoppi tradizionali, oltre a tutta la retorica che circonda le festività, scappare in un Paese che non festeggia (ufficialmente) né Natale né Capodanno può essere una valida alternativa. Soprattutto se a poche ore di distanza dall’Italia si riesce a godere di un clima temperato, di meraviglie artistiche (come Petra) e naturali (come il deserto del Wadi Rum e il Mar Morto).